

Paesaggi ameni

cà COMUNA

le colline del Meanese attraverso la penna di Aldo Gorfer



foto Archivio ProLoco Cà Comuna

Chiesetta di San Francesco e dosso delle Purghe

Immagini e racconti tratti dal libro

"Aldo Gorfer - Strade e volti della collina di Trento"

"Più oltre, verso l'ex villa Garbini (ora villa Wart) c'è la chiesetta di San Francesco, eretta dai Voltolini nel 18. secolo con una pala coeva..... La testimonianza più suggestiva del passato lustro di questa località ... è però il dosso delle Purghe (vegetazione oltre l'abitato dando le spalle alla chiesetta) del castello che lassù sorgeva si è perduta nel popolo ogni memoria..... Il castello di Gardolo è comunque documentato dagli avanzi di mura romaniche e da alcune carte conservate nei patri archivi....."

Cenni storici

Già dai primi anni del Settecento si conosce l'esistenza a Gardolo di Mezzo di una cappella intitolata alle Stimate di San Francesco (oggi semplicemente San Francesco).

Aldo Gorfer, *Trento città del Concilio*, II edizione riveduta, corretta, ampliata, aggiornata, Trento 1995, p. 404

Ciò che rimane oggi di Castel Gardolo, invece, sono solo testimonianze documentarie. Il castello è nominato per la prima volta nell'atto, redatto in occasione di una riunione feudale, del dicembre 1161, mentre la carta dell'investitura di Castel Gardolo fu redatta il 28 giugno 1184 nella chiesa del cimitero di Santa Maria di Bolzano. Gli ultimi signori di Castel Gardolo sono nominati nel 1213 con Odelrico e Pietro fratelli. Poi il castello esce dalla storia. Forse si trattava di un fortilizio a difesa esterna della città che fu abbandonato per scaduta importanza o per distruzione o per entrambi tali fatti.

E' inserito nei siti di interesse della Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia di Trento.

Aldo Gorfer, *I castelli di Trento*, Trento 1992, pp. 453-454

Aldo Gorfer, *Trento città del Concilio*, II edizione riveduta, corretta, ampliata, aggiornata, Trento 1995, p. 404

Die Kirche von San Francesco und "dosso delle Purghe" - Gardolo di Mezzo
Schon seit dem frühen achtzehnten Jahrhundert kennt man die Existenz von der Kapelle Stimate di San Francesco (heute einfach San Francesco). Die Kirche gehörte ursprünglich an die Familie Scutelli (1708) danach an die Familie Voltolini von Trient (1769). In 1842 ist die Kirche von der Familie Sontacchi und schließlich am Anfang des 19. Jahrhundert wurde die Kirche veröffentlicht. Der Altar wurde im Jahre 1803 von Maler Nicolò Volani gemacht. Was jetzt Reste der Burg von Gardolo ist, sind nur Nachweise. Das Schloss ist zum ersten Mal im Jahre 1161 erwähnt, und die Investiturenpapier des Schlosses wurde am 28 Juni 1184 in dem Friedhof Kirche von Santa Maria in Bozen festgestellt. Den letzten Burgherren sind nominiert im Jahre 1213 mit den Brüdern Peter und Odelrico. Dann der Burg stammt aus der Geschichte aus. Vielleicht war das Schloss eine Festung zur Verteidigung der äußeren Stadt, die aufgegeben wegen abgelaufene Bedeutung ist oder sogar zerstört worden ist, oder vielleicht stimmt beide Tatsachen.